

ramente autoreferenziale e basta ancora di meno per passare in rassegna fasti e glorie passate sorvolando su questioni e criticità aperte. Per fortuna non è questo il caso. Nel volume di cui si tratta appare evidente quanto il percorso delle biblioteche di Modena e provincia si inserisca facilmente in un contesto più generale e soprattutto abbia riferimenti evidenti con l'attualità. Gli interventi presentati mettono in luce quanto il passato sia il massiccio pilastro delle biblioteche modenesi di oggi e quanto esse siano testimoni di una tradizione ricca, consolidata, ininterrotta e, soprattutto, paradigmatica.

Il volume raccoglie gli interventi del seminario "Biblioteche e lettura a Modena e provincia dall'Unità d'Italia ad oggi" promosso dall'amministrazione provinciale nell'ambito delle attività del Comitato modenese per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, svoltosi nel maggio del 2011. Gli interventi sottolineano lo stretto legame tra la fioritura delle prime biblioteche popolari e le politiche di alfabetizzazione avviate nel periodo post-unitario, in un contesto storico caratterizzato da un nuovo corso per le biblioteche e la scuola, reso possibile grazie ad interventi normativi mirati. Se per il sistema scolastico furono sicuramente fondamentali le "svolte" dettate dalla Legge Casati del 1859 (che venne estesa dal Regno di Sardegna al resto d'Italia dopo l'unificazione) e dalla Legge Coppino del 1877, per le biblioteche risultarono indubbiamente nodali il R.D. del 7 luglio 1866, n. 3036 che si innestava nella "liquidazione dell'asse ecclesiastico" e soprattutto il cosiddetto Regolamento Coppino (R.D. 28 ottobre 1885, n. 3464) sulle biblioteche

*Biblioteche e lettura
a Modena e provincia
dall'Unità d'Italia ad oggi*

a cura di Giorgio Montecchi
e Raffaella Manelli,
Bologna, Compositori, 2012,
p. 312, € 18,00

Le celebrazioni a volte sembrano autocelebrazioni: basta un niente perché si imbocchi una deriva me-

governative del Regno, seguito poi dai successivi regolamenti organici sulle biblioteche.

Grazie anche alla legittimazione normativa, la creazione e il mantenimento successivo di un indotto culturale virtuoso nel territorio modenese hanno fatto e fanno ancora leva su più elementi, che fondono efficacemente da una parte le istituzioni scolastiche con le iniziative di promozione della lettura, e dall'altra le illuminate politiche bibliotecarie con un vivace contesto editoriale regionale in cui spiccano, tradizionalmente, Zanichelli e Il Mulino. È l'insieme di tali elementi che ha reso e rende ancora virtuoso il territorio modenese, in particolare dal punto di vista socio-culturale. E le tante biblioteche di Modena e provincia ne sono la testimonianza: non solo le più note come la Biblioteca Estense o la Biblioteca comunale "Poletti"; anche quelle dei comuni della provincia: da Vignola a Carpi, da Mirandola a Sassuolo. Tutte realtà bibliotecarie accomunate, pur nelle fisiologiche differenze, dall'obiettivo comune di svolgere un ruolo sociale determinante, offrire servizi mirati e concorrere alle attività di tutela e conservazione di un ricco patrimonio bibliografico.

Dunque, il volume ripercorre, attraverso un'accurata analisi retrospettiva e un'efficace descrizione degli assetti attuali, il passato e il presente di biblioteche inserite in un territorio di eccellenze per tradizione. Dalla lettura degli atti emerge che parlare delle biblioteche modenesi non significa solo valorizzare il peso storico e culturale di fondi preziosi o di iniziative vincenti volte alla promozione della lettura, ma soprattutto comporta l'individuazione, attraverso testimonianze diret-

te e attestate, dell'alto ruolo sociale e culturale che tali biblioteche hanno ricoperto negli ultimi centocinquanta anni. Ruolo che oggi, anche e soprattutto con le biblioteche di ente locale, viene svolto mantenendo un occhio aperto verso la tradizione e l'altro, ancora più aperto, verso il futuro.

LUCIA ANTONELLI

Biobiblioteca SSPAL – Scuola superiore
della pubblica amministrazione locale
lu.antonelli@libero.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201401-075-1